

IL "CENTRO OPERAIO-PROLETARIO BERETTA ROSSA" NON DEVE ESSERE DEMOLITO

Compagni,
due mesi fa un gruppo di giovani operai di alcune fabbriche e giovani del quartiere Saffi, hanno occupato lo stabile dell'ex centro ricreativo Berretta Rossa, in disuso da almeno due anni e completamente inutilizzato da moltissimi mesi. L'occupazione serviva per mettere in piedi un Centro politico e culturale autogestito. Centro in cui operai e giovani proletari del quartiere potessero ritrovarsi per discutere e organizzarsi :

Discutere sui propri problemi ; da quelli interni alla fabbrica come il salario, gli straordinari, i ritmi, le qualifiche, a quelli che viviamo quotidianamente nel quartiere come il caro-vita, la mancanza di case, gli affitti troppo alti, la disoccupazione giovanile, i problemi della donna, il tempo libero, la droga.

Organizzarsi perchè su queste cose non basta solo discutere (come già si fa in moltissimi, anche troppi centri culturali) ma occorre sviluppare concrete iniziative di controinformazione e di lotta sui luoghi di lavoro e nei quartieri.

Su questo programma all'interno del Centro stanno già lavorando vari collettivi; e una prima verifica del lavoro fin qui svolto la si è avuta alla festa che il Centro ha organizzato per il 10 e 11 Luglio.

Per questo riteniamo sbagliata la decisione del Comune e del quartiere Barca di demolire il Centro.

Quali sono le motivazioni del Comune?

La prima è a dir poco ridicola, al Comune servirebbero le poche tegole rimaste sane e i pochi mattoni recuperabili dell'edificio per opere di restauro del centro storico, (pensiamo che questa motivazione si commenti da sè).

La seconda è che nell'area dove sorge il Centro è prevista dal piano regolatore la costruzione di un parcheggio, ma sappiamo tutti benissimo che per il progetto non sarà operativo per almeno tre quattro anni e per di più non è alternativa la costruzione del parcheggio con l'edificio del Centro (che porta via al massimo lo spazio di 20 macchine).

Per questo non capiamo la fretta del Comune per distruggere una struttura che non dà fastidio, un luogo di incontro e di dibattito per operai giovani e donne.

La decisione di abbattere l'edificio deve essere rivista da parte del quartiere Barca. Difendiamo questo spazio che ci siamo creati.

MARTEDÌ 20 ORE 20

MANIFESTAZIONE-DIBATTITO AL

Cicl; in prop. 15/7/76
Viale Gandhi (60)

CENTRO